

EMERGENZA RIFIUTI Nel breve tratto cumuli di spazzatura davanti al centro per disabili A Catona i 100 metri della vergogna

Persino davanti all'hotel Regent che ospita i militari in servizio in città

di CATERINA TRIPODI

CENTO metri di spazzatura e di pura vergogna in via Mercato a Catona.

Si potrebbe obiettare che tutta la città è in queste tristi e disgustose condizioni mentre ad Avr è stata affidata per la quinta volta la proroga del servizio e mentre, nonostante la sequela infinita di rassicurazioni e promesse non mantenute da Palazzo San Giorgio, non si intravede all'orizzonte alcuna soluzione all'emergenza rifiuti.

Questi cento metri però sono particolari. In questi pochi passi si racchiude tutto ciò che un'amministrazione seria dovrebbe tutelare ed invece queste squallide montagne di rifiuti presidiano, da nord verso sud, un elegante negozio di abiti da cerimonia (alla faccia dell'attenzione al commercio già in crisi), gli ingressi delle abitazioni popolari (alla faccia dell'attenzione alle fasce meno abbienti), l'accesso al centro diurno per disabili adulti (alla faccia dell'attenzione ai più deboli della nostra società) e, dulcis in fundo, i cumuli di immondizia diventano discarica pubblica finché davanti ad un hotel languidamente affacciato in riva al mare, il Regent (alla faccia dell'attenzione al turismo ed alle nostre bellezze



naturalistiche). Seppelliti da una montagna di sacchetti ci sono mastelli e bidoni per la differenziate: segnale che non si tratta di quella categoria sociale (pur presente nella nostra città) di lordazzi (addosso ai quali si è pensato di riversare la



responsabilità di un servizio che non si è saputo gestire).

In particolare il Regent hotel ospita tantissimi militari in servizio nella nostra città. Giovani, ovviamente non reggini, che non potranno che narrare, accanto magari alla descrizione del patrimonio naturalistico e culturale, la sporcizia vista a sud e l'incapacità amministrativa di affrontare il problema

e di garantire un servizio essenziale ai cittadini. Insomma una tristezza, una terribile cartolina turistica per la città e un boomerang per un'amministrazione che era nata, ed aveva infiammato, parlando di educazione alla bellezza.



Ma quale
cartolina turistica si
porteranno dietro
della nostra città?



Il Regent Hotel di Catona circondato dalla spazzatura (anche in alto) accanto l'angolo di rifiuti posto davanti al centro diurno per disabili e sopra rifiuti davanti le palazzine popolari ed un negozio